

Numero 46 - Anno 6°



DAL TORMENTO AL SOGNO

Non c'è solo l'annunciazione dell'angelo a Maria, ma c'è anche quella a Giuseppe. Abbiamo di fronte a noi un uomo giusto che si trova davanti a un problema più grande di lui: Maria è incinta per opera della forza vitale di Dio, lo Spirito Santo. E' qualcosa di incredibile, che va al di là di ogni sensatezza umana. Giuseppe medita di tirarsi indietro, ma non vuole assolutamente che accada qualcosa di male a Maria, per questo pensa di lasciarla in segreto, senza dirlo a nessuno. Poi si vedrà.



Giuseppe non è un uomo della legge, è "umano": mette l'amore per la fidanzata prima della legge. Ma è anche un uomo di fede, aperto alle "sorprese" di Dio. (Anzi, forse è "umano" proprio perché è uomo di Dio). Il sonno di Giuseppe è agitato, ma è proprio quando si lascia andare e fa cadere le ultime

difese che si rivela a lui l'inaudito: *"Non temere di prendere con te Maria, tua sposa"*. Giuseppe abbandona il tormento e l'angoscia per fare spazio al sogno di Dio: decide di fidarsi. *"Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa"*.

Decide di "riconoscere" il frutto del grembo di Maria come suo figlio. Non è genitore, ma accetta di diventare padre e custode della famiglia più speciale di tutti i tempi. Vorrei chiedere al Signore per tutti i "padri" (e anche per me) lo stesso coraggio e la stessa fede di Giuseppe per essere audaci interpreti del sogno di Dio che si fa storia. Il Natale è la festa di un Dio che in Gesù si fa Dio-con-noi assumendo la nostra umanità. Quanto più accoglieremo il Figlio di Dio tanto più cresceremo in umanità. Buon Natale a tutti! *Don Sandro*

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.



BUON NATALE! ... MA CHE VUOL DIRE?

Daniele Malvestiti

Anche questo Natale, come i precedenti, sarà per tanti cristiani (e non cristiani) il ripetersi di una specie di tradizione, ormai largamente annunciata e, almeno da una parte, addirittura "sopportata". Una parentesi, nella quale cristiani (e non) si prodigano a perpetuare i ricordi della propria infanzia, i sentimenti e le aspirazioni dimenticate e si impegnano ad attuare, almeno in questo tempo natalizio, qualche gesto caritatevole verso un povero, oppure un

versamento di denaro a qualche organizzazione umanitaria o assistenziale. Così il Natale diventa come una caramella, che si assapora, che si succhia, che si scioglie in bocca lasciando un buon sapore ma della quale, qualche istante dopo, non rimane più nulla. Sicuramente a Natale avvengono cose buone, si realizzano momenti significativi, si attuano testimonianze di amore e di generosità, in considerazione dell'indifferenza e dell'insensibilità dei rapporti quotidiani, spesso regolati solo da logiche di egoistica sopraffazione. Ma, cari fratelli, il Natale cristiano non è questo. Il Natale è la venuta di Dio nella carne; e Dio non è venuto "nella nostra carne morta-

le", come dice sant'Agostino, per costruire una precaria parentesi "buonista" in una società inflessibile e rigida, ma per costruire in sé l'uomo nuovo ed il mondo nuovo. Ci scambiamo gli auguri di "Buon Natale" senza sapere spesso cosa ci stiamo augurando. Per questo la festa del Natale può trasformarsi in una pura formalità, una semplice e ripetiti-

va tradizione vissuta in modo superficiale e mondano. Natale vuol dire nascita di Gesù Cristo e dire buon Natale significa dire: "...oggi è nato il nostro Salvatore; rallegriamoci"! Allora non dobbiamo dirlo con abitudinaria superficialità, né con tristezza perché San Leone Magno diceva che "...non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne". A Natale si manifestano la



Adorazione dei pastori (Rubens)
Pinacoteca Civica di Fermo

bontà e l'umanità di Dio Salvatore nostro e noi, mille volte, dovremmo ringraziare Lui che ci fa godere di una consolazione così grande. È questo il dono prezioso del Natale cristiano: il ribadire con forza che solo in Cristo è possibile la salvezza, che è Lui la nostra speranza e che solo in Lui si trova pace e futuro per gli uomini. E non dimentichiamo il presepe che, come ricordato da Papa Francesco, è "Vangelo domestico" in quanto «...fare il presepe è celebrare la vicinanza di Dio. ...», anche perché i doni portati al Bambino dai Re Magi, ci fanno comprendere il significato del dono impareggiabile fattoci da Dio, ad apprezzare il valore e la sacralità della famiglia, l'importanza dell'amicizia, la disponibilità nei confronti de-

gli altri. È allora compito di tutti noi riscoprire il valore autentico del Natale, festeggiarlo nel modo giusto, vivendolo come giorno sacro, come giorno in cui Dio è venuto ad abbracciare la nostra umanità, come giorno che serve a risvegliare in noi la fede e tutto ciò che è nobile e buono. Allora buon Natale, cari fratelli, buon Natale del Signore.

Preghiamo

...a tavola in famiglia

Dio misericordioso, guarda dal cielo il tuo popolo e vieni.

Benedici la nostra mensa domenicale e accresci in noi il desiderio di accogliere tuo Figlio e nostro Signore che vive nei secoli dei secoli. Amen.

SESTA EDIZIONE DEL PRESEPE VIVENTE A MONTEGRANARO: 28 E 29 DICEMBRE



Le festività natalizie a Montegranaro da alcuni anni sono caratterizzate dall'evento del Presepe vivente che coinvolge tutto il paese. Riportiamo di seguito l'intervista fatta da Pierpaolo Pierleoni per "Cronache Fermane" al presidente dell'Ente Presepe Montegranaro, Mauro Lucentini.

Che novità ci saranno in questa sesta edizione?

"La principale novità è l'inversione del percorso rispetto agli anni passati. Quest'anno si entrerà da via Solferino e si uscirà a Porta Marina. Una scelta volta a proporre qualcosa di diverso rispetto alle edizioni precedenti, oltre ad alcune scene che si sono aggiunte a quelle già proposte negli anni passati. Abbiamo preparato circa 200 cartelli raffiguranti una stella cometa che guideranno il pubblico verso la zona della rappresentazione. Come Ente presepe abbiamo anche dato un contributo alle decorazioni natalizie in città, ad esempio con l'installazione luminosa della natività alla fontana".

Cosa potrà trovare il pubblico il 28 e 29 dicembre?

"Troverà una manifestazione curata nei minimi particolari, con una grande partecipazione. Parliamo di un allestimento da oltre 40 scene e quasi 600 figuranti, sono numeri davvero importanti che rendono l'idea di quanto lavoro ci sia dietro l'evento. C'è anche la partecipazione della comunità araba, che preparerà due scene nella parte iniziale del percorso, quella del tè ed il forno del pane arabo. In arrivo ci sono stoffe e tendaggi dalle loro terre d'origine per rendere un'atmosfera il più possibile realistica. Ci saranno anche alcuni cammelli".

Come si prepara il presepe vivente di Montegranaro?

"Con l'aiuto di tantissimi volontari, la collaborazione delle istituzioni che ci accompagnano,

l'aiuto degli sponsor, senza i quali sarebbe difficile organizzare tutto questo. Ma il ringraziamento va soprattutto a tutte le associazioni coinvolte ed ai collaboratori che si danno da fare per preparare tutto al meglio. Ne sono tanti, ma una menzione speciale la meritano sicuramente le nostre tre sarte, un autentico pilastro dell'Ente presepe. Da mesi sono al lavoro per la preparazione di costumi e scenografie".

La vostra è un'organizzazione che raduna numerose associazioni, come si coordinano così tante realtà?

"L'Ente presepe non è nato solo con l'obiettivo di organizzare questo evento, che naturalmente



rimane la mission principale. Costituire questa realtà è stata anche un'opportunità per promuovere l'aggregazione tra le associazioni cittadine. Basti pensare che sono circa 40 quelle che partecipano all'e-

vento. A distanza di 6 anni da quando siamo partiti, possiamo dire di aver pienamente centrato l'obiettivo".

Quali le aspettative per questa edizione?

"Vogliamo continuare a crescere. In 6 anni il presepe vivente di Montegranaro si è affermato e richiama, oltre ad una grande partecipazione dei nostri concittadini, anche tanta gente dai centri limitrofi. Avremo un po' di concorrenza, visto che sono molte le iniziative nel Fermano, anche negli stessi giorni, ma non temiamo nulla. Siamo forti di un'organizzazione molto curata, siamo convinti che arriveranno in tantissimi ed apprezzeranno l'allestimento che abbiamo preparato. Il 28 e 29 dicembre, dalle 16.30 alle 20, aspettiamo tutti a Montegranaro".

Tratto da: www.cronachefermane.it

SETTIMANA DAL 23 AL 29 DICEMBRE 2019

LUN 23	⇒ Ore 21:15 - chiesa di S. Maria: liturgia penitenziale e confessioni per i giovani
MAR 24	⇒ Ore 9:15 - S. Serafino: S. Messa, segue esposizione del SS.mo ⇒ Chiesa di S. Serafino: CONFESSIONI ore 10-13 — 15-19 ⇒ Ore 17, chiesa di S. Serafino: S. Messa natalizia dedicata agli ospiti del "Residence per Anziani" e ai loro familiari
NOTTE DI NATALE	⇒ Ore 24, Mezzanotte: S. Maria - S. Serafino - S. Liborio Solenne MESSA DEL NATALE DEL SIGNORE
MER 25	⇒ SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE: SS. Messe secondo l'orario festivo - Ore 8 e 11 a S. Serafino - Ore 10 e 11:30 a S. Liborio - Ore 10:30, 12 e 18:30* a S. Maria - Ore 19 a SS. Filippo e Giacomo. <i>Attenzione: * la S. Messa delle 18:30 a S. Maria è aggiunta</i>
GIO 26	⇒ SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE CRISTIANO: SS. Messe: Ore 8 a S. Serafino - ore 10 a S. Liborio - ore 10:30 a S. Maria ⇒ Ore 16: S. Messa natalizia presso l'Hospice animata da "L'Abbraccio"
DOM 29	⇒ FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA: Messe secondo il consueto orario domenicale. Gli sposi rinnovano le "promesse del matrimonio" nelle seguenti celebrazioni: 10:30 a S. Maria - 11 a S. Serafino - 11:30 a S. Liborio

ENTE PRESEPE MONTEGRANARO
Associazione di Associazioni

PRESENTA LA 6° EDIZIONE DEL



Presepe Vivente....

..... nel cuore di Montegranaro

Sabato

28

Dicembre 2019
dalle ore 16.30 alle ore 20.00

INAUGURAZIONE ORE 16:00
all'ingresso del percorso

Domenica

29

Dicembre 2019
dalle ore 16.30 alle ore 20.00

Presepe Vivente Montegranaro www.presepeviventemontegranaro.it

La Redazione di Veregra UP
Augura a tutti Buon Natale!



ATTENZIONE - NUOVO PERCORSO

inizio percorso da VIA SOLFERINO (alla fine di Viale Gramsci)
INGRESSO GRATUITO

RIPOSANO IN CRISTO

Fernando Ciminari

Gina Gattafoni - Sara Volpi

Ilda Zengarini



Abitazione e uffici:
Corso Matteotti, 1
63812 Montegranaro (FM)

0734 88218



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



Periodico "pro manuscrito" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.